

**NAUTICA**

Quando lo sport si lega al turismo il risultato, sul fronte dell'economia, è sempre vincente. Il Garda insegna

# La Vela vale più di un milione

*È la ricchezza distribuita sul territorio in virtù delle regate del 2008*

**FOLLONICA.** Un Garda in Toscana.

Non è un paradosso geografico ma l'auspicio che gli operatori del settore velico auspicano per il futuro del Golfo di Follonica e che, dati alla mano, potrebbe non essere poi così lontano.

Da sempre il lago di Garda rappresenta infatti la maggiore realtà in ambito di manifestazioni nautiche in Italia, con decine di eventi all'anno ed un movimento che contribuisce in maniera sostanziale all'economia del territorio: il raffronto con la realtà di Follonica e Scarlino l'hanno fatta gli operatori del settore, in un incontro al quale hanno partecipato da spettatori interessati gli amministratori locali, provinciali e regionali.

I numeri li ha illustrati Fausto Meciani, presidente del comitato 2° zona della Fiv.

«Nel Golfo di Follonica - afferma Fausto Meciani - esiste una omogeneità operativa e logistica garantita dal comitato dei circoli velici della zona affiancato quest'anno dal comitato "Regate nel Golfo di Follonica"».

«Nel 2008 - prosegue - il no-

stro distretto ha avuto in calendario 90 manifestazioni di tutte le tipologie possibili, ospitate nei circa 8000 posti barca disponibili fra porti turistici, stalli terrestri ed approdi nelle sedi dei circoli. Rispetto al Garda trentino, che ospita più manifestazioni di carattere internazionale ed olimpico, nel Golfo di Follonica v'è una vela con un valore aggiunto più elevato per le dimensioni maggiori delle imbarcazioni presenti e della portualità marina».

I dati più interessanti sono però quelli economici, che, partendo dalle presenze nei giorni di gara, porta ad un totale, corretto per difetto, di circa ventimila fra atleti ed accompagnatori che garantiscono un totale di spesa distribuito sul territorio di circa 1 milione e 300 mila euro.

«Il paragone con l'attività velica del Garda non è quindi perdente ma, anzi, può forse ritenersi superiore - conferma Meciani - la differenza sta nell'elevato sostegno finanziario pubblico di cui godono le attività veliche nel Trentino rispetto a quanto accade da noi, dove le potenzialità orga-



**IL GOLFO.** Lo scorso anno ha ospitato novanta manifestazioni

nizzative e turistiche del settore risultano solo parzialmente sfruttate. Per questo riteniamo fondamentale da parte degli interlocutori pubblici e privati capire cosa è utile fare a breve e medio termine tenendo conto che il 90% degli

eventi è attuato fuori dalla stagione balneare. Quindi a nostro avviso sono necessari interventi sulle strutture, una promozione massiccia degli eventi e del territorio, una semplificazione nell'ottenimento dei contributi pubbli-

ci».

Qualche risposta, già in sede di convegno, sembra sia arrivata.

Il sindaco di Follonica, Claudio Saragosa, ha garantito che, a breve, verrà sbloccata la questione urbanistica relativa alla nautica, magari con una variante al piano regolatore o, con l'inserimento del settore all'interno dei Piuss, così come ha confermato la volontà di puntare sul porto a secco nell'area del Boschetto.

Gli assessori provinciali Romagnoli e Tacconi hanno espresso la volontà sia di poter valutare i meccanismi di contribuzione pubblica sia di incentivare la collaborazione pubblico-privato coinvolgendo Camera di Commercio, Apt ed amministrazioni.

Interessante anche l'intervento dell'assessore regionale Paolo Cocchi: «La Regione dice - si sforza di sviluppare iniziative promozionali sul turismo, il turismo sportivo è fondamentale per qualificare l'offerta, l'auspicio è che privati e pubblico si mettano in gioco lavorando assieme».

**Michele Nannini**